

COMUNE di CARRARA

Ufficio Urbanistica

29793/1525

3 Genn. 1974

Prot. n°

Carrara li

RACCOMANDATA

Sig. PICCIOLI Vittorio

Via Risorgimento n°66

GRAGNANA

Geom. PENNUCCI Francesco

Via VII Luglio n°5

CARRARA

e p.c.

Per

Mi prego informare la S.V. che la domanda di costruzione
fabbricato uso civile abitazione a Gragnana via C. Cafiero;

non può essere accolta per il seguente motivo:

la C.E. nella riunione del 28/12/1973 verb. n°48 ha rinviato

l'esame del progetto richiedendo che il fabbricato venga

portato al di fuori del vincolo di rispetto stradale, di

ml. 20,=

La S.V. è diffidata dall'eseguire i lavori.

Distintamente

Gc.

IL SINDACO



COMUNE DI CARRARA

OGGETTO. NUOVA LICENZA EDILIZIA. Costruzione fabbricato uso
abitazione a Gragnana via Cafiero.

Risposto al N. _____ in data _____ Allegati _____

Prot. n. 29793/1525

Carrara 17 Luglio 1975

Al Sig. FICCIOLI Giuseppe

Via Risorgimento n°66

GRAGNANA

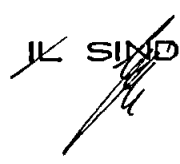
Mi prego Informarla che in data 24 Gennaio 1975 é

stata rilasciata la licenza edilizia da Lei richiesta per la costruzione di _____
costruzione fabbricato uso abitazione (2ª soluzione);

a Gragnana Via Cafiero e che

dalla data della suddetta decorre il termine di un anno previsto dall'art. 10
della Legge Urbanistica 6 Agosto 1967 n° 765 per la validità della licenza
stessa.

La S.V. é invitata a volersi presentare, prima di iniziare i lavori,
presso la Sezione Urbanistica del Comune per il ritiro dell'atto.

 IL SINDACO

RELATA DI NOTIFICA

L'anno 196__ e questo giorno _____ del mese di _____ lo sotto
scritto Messo Comunale ho notificato copia del presente atto al sig. _____
_____ consegnandola a
mano di _____

IL MESSO COMUNALE

===== 00000 =====

N. Prot. 284

Piccioli Giuseppe - Via Risorgimento n.66 - Gragnana - Carrara

Al Comune di - CARRARA

Geom. Pennucci Francesco - Via VII luglio n.5 - CARRARA

- 1) Dalle scale che dal piano terra conducono nello scantinato possono essere raggiunti solo locali destinati a cantine;
- 2) Restituire, debitamente compilato e firmato il modello contenente i dati caratteristici dell'impianto termico;

Year	Percentage (Solid Line)	Percentage (Dashed Line)
1950	7.0	7.0
1955	7.5	7.5
1960	8.0	8.0
1965	8.5	8.5
1970	9.0	9.0
1975	9.5	9.5
1980	10.0	10.0
1985	10.5	10.5
1990	11.0	11.0
1995	11.5	11.5
2000	12.0	12.0
2005	12.5	12.5
2010	13.0	13.0
2015	13.5	13.5
2020	14.0	14.0
2025	14.5	14.5
2030	15.0	15.0
2035	15.5	15.5
2040	16.0	16.0
2045	16.5	16.5
2050	17.0	17.0

- 3) L'impianto termico e i relativi componenti devono possedere determinati requisiti tecnici e costruttivi dei quali i principali vengono riportati negli allegati fogli;
- 4) Alla ultimazione dei lavori richiedere a questo Comando la visita di collaudo per il rilascio del certificato di prevenzione incendi da presentare all'Ufficio di Igiene del Comune per la concessione del permesso di abitabilità;
- 5) Al momento del collaudo al termine dei lavori verrà richiesta alla impresa una dichiarazione scritta circa la realizzazione delle pareti e del solaio del locale caldaia.



IL COMANDANTE
(Dr. Ing. S. Gianni)

CORPO NAZIONALE VIGILI del FUOCO

COMANDO PROVINCIALE DI MASSA-CARRARA

"Tenaces velut marmor apuanum,,

MASSA-CARRARA

Massa, 26 novembre 1974

N di prot

2835

Risposta a nota

Allegati

OGGETTO **Fabbricato in Carrara - Loc. Gragnone indicato con lettera "A"**

Sig. Piccioli Giuseppe
Via Risorgimento n.66
Gragnana - Carrara

e p.c. Geom. Pennucci Francesco
Via VII Luglio n.5
Carrara

e al

Comune di
Carrara

Si rende noto che almeno al momento questo Comando non può approvare, ai fini della provenienza incendi, il progetto indicato in oggetto poiché non è stato previsto il locale per la caldaia, in quanto trattandosi di un edificio adibito a civile abitazione, il suddetto locale si ritiene necessario.

Si rimane pertanto in attesa di un nuovo elaborato grafico, in duplice copia, che tenga conto di quanto sopra indicato.-



IL COMANDANTE

(Dr. Ing. S. Gianni)

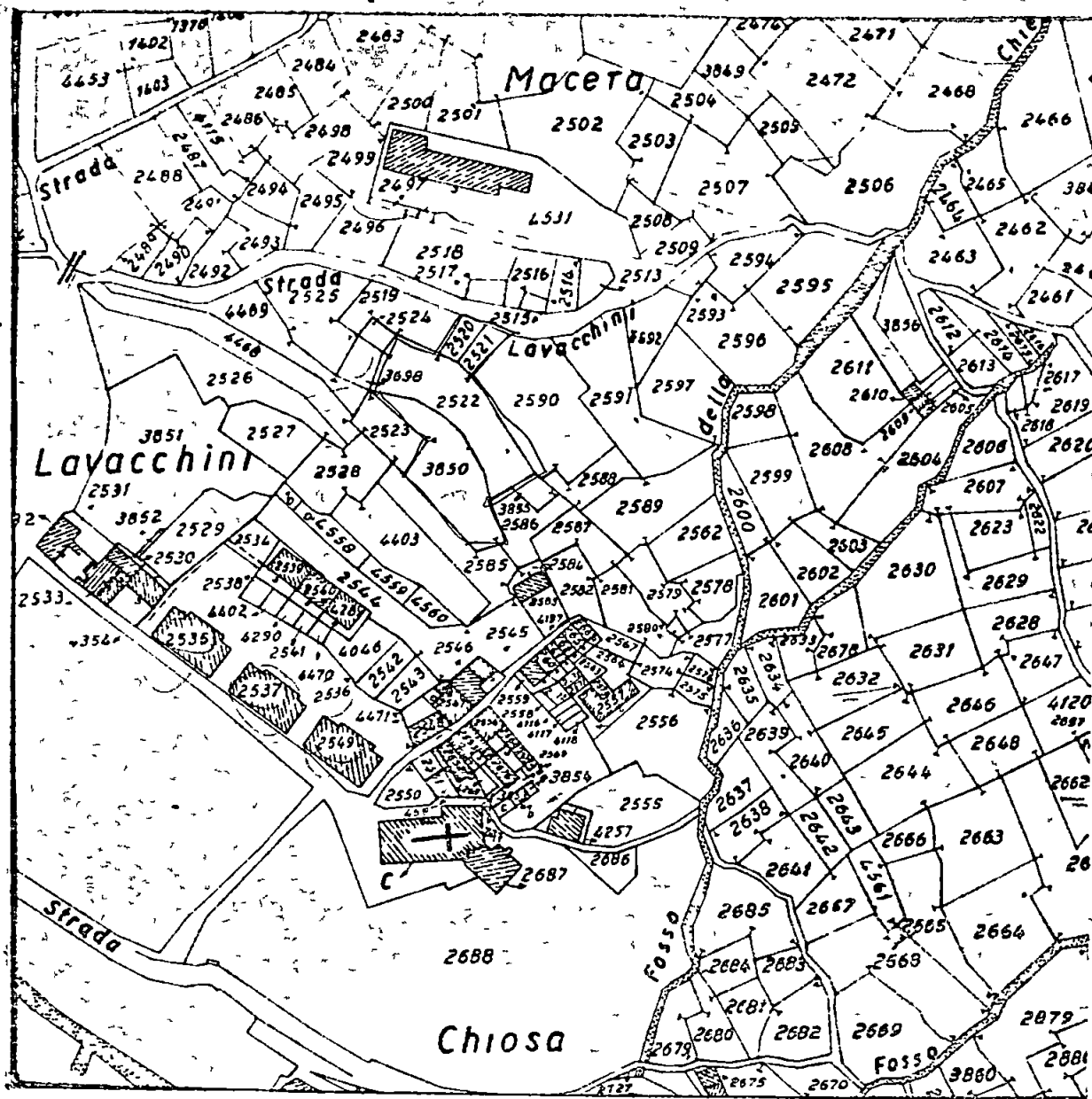
Day

UFFICIO TECNICO ERARIALE

SEZIONE AUTONOMA
MASSA CARRARA

COMUNE DI CARRARA

SEZ F



FOLIO N°...17.....

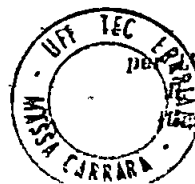
SCALA 1:2000.....

DEL PRESENTE ESTRATTO DI MAPPA SI AUTENTICANO I MAPPAI N° 2522.....

..... e si rilascia a richiesta del
Sig. Perinetti, Giovanni per gli usi consentiti dalla Legge

- 3 OTT 1973

Massa



per l'INGEGNERE CAPO ERARIALE
CAPO DELLA D. SEZIONE
Ing. Prati G. M. Vacci

N°	8961	mod	8
DIRITTI ERARIALI	L.		
Diritto fissi e ricorso	L.	1.800	
Particella, D. (D. o L.)	L.	100	
Carta	L.		
TOTALE		2.000	

UFFICIO TECNICO ERARIALE

SEZIONE AUTONOMA

DI MASSA - CARRARA

SI CERTIFICA CHE A PAG. 3499 DEL CATASTO TERRE
DEL COMUNE DI CARRARA RISULTA INSCRITTA LA

Piccoli Vittorio vulgo Umberto di
Giuseppe nato a Carrara il 13-1-1901



Sezione	Mappale		QUALITÀ	Casse	Superficie			REDDITO			
	Princ	Sub			Et	Are	Cent	Dominale		Aerario	
								L	C	L	C
F	2520		Semin. arborato	4		0	92	4	83	2	09
F	2521		Seminativo	3		0	91	4	10	2	00
F	2522		Seminativo	3		8	08	36	36	14	78
F	3850		Pioto	3		6	96	20	88	3	48

DIRITTI DI SCRITTURATO

Diritto fisso L. 500

Diritto di ricerca L. 600

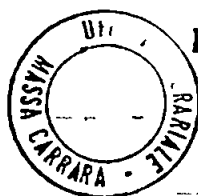
Diritto grad. L. 100

1.000

IL RILASCIATO IL PRESENTE CERTIFICATO IN ESENZIONE DEI DIRITTI
CATASTALI E PREVIO PAGAMENTO DEI DIRITTI DI SCRITTURAZIONE
A NORMA DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 17. 8. 1941 N. 1043, DA SERVIRE
ESCLUSIVAMENTE A CORREDO DI DOMANDA DI VOLTURA CATASTALE

TASATI

Massa Carrara, 10 OTT 1973



Il Capo della Sezione
(Geom. Pr. Gino Nucci)

[Signature]

[Signature]

RICHIEDENTE

SIG. Pennucci Gianfranco

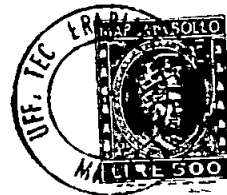
UFFICIO TECNICO ERARIALE

SEZIONE AUTONOMA

DI MASSA - CARRARA

SI CERTIFICA CHE A PAG. 3499 DEL CATASTO TERRENI
DEL COMUNE DI CARRARA RISULTA INSCRITTA LA

ATT. Piccoli Vittorio vulgo Umberto di
Giuseppe nato a Carrara il 13-1-1904



Sezione	Mappale		QUALITÀ	Casse	Superficie			REDDITO			
	Princ	q. l. s.			Em	Are	Cent	Dominio cele		Aerario	
								L	C	L	C
F	2520	✓	Semin arborato	4		0	92	4	83	2	09
F	2521	✓	Seminativo	3		0	91	4	10	2	00
F	2522	✓	Seminativo	3		8	08	36	36	17	78
F	3850	✓	Prato	3		6	96	20	88	3	48

DIRITTI DI SCRITTURATO.

Diritto fisso L. 5.00Diritto di ricerca L. 6.00Diritto grad L. 1.00

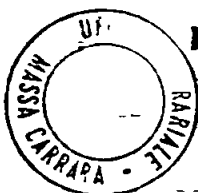
1.000

16 87

SI RILASCIÀ IL PRESENTE CERTIFICATO IN ESENZIONE DEI DIRITTI
CATASTALI E PREVIO PAGAMENTO DEI DIRITTI DI SCRITTURAZIONE
A NORMA DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 17-8-1941 N. 1043, DA SERVIRE
ESCLUSIVAMENTE A CORREDO DI DOMANDA DI VOLTURE CA.

TASATI.

Massa, 10 OTT 1973



p. L. 1043/41
Il Capo della Sezione
(Geom. Prnc. Gino Nucci)

[Signature]

RICHIEDENTE

SIG. Pennucci Giovanni
Francesco



COMUNE DI CARRARA

OGGETTO Dimensione del vincolo stradale - Parere -

Risposta al N. _____ in data _____ Allegati _____

Prot. n. _____

Carrara, 12 Ottobre 1974

Sig. Assessore all'Urbanistica
S E D E

- Le norme di attuazione nulla dispongono in ordine alle dimensioni dei vincoli stradali previsti dal P.R.G.
- Le carte 1/10.000 recano una striscia in bleu fatta a pennarello che nella interpretazione è stata sempre valutata in mt. 20.
- Le carte 1/2000 contengono un tracciato più dettagliato delle zone vincolate che le rende meglio definibili e misurabili.
- Le osservazioni sul P.R.G. e le conseguenti decisioni ministeriali hanno sempre avuto riferimento alla riduzione di un vincolo di 20 metri.

Da quanto premesso può dedursi che dove esiste una carta al 2000 la zona di vincolo stradale può essere agevolmente "letta" e calcolata secondo le risultanze dell'elaborato mentre nelle altre zone il vincolo stradale deve essere calcolato in 20 metri. Il che corrisponde anche ad un criterio logico, quello di garantire gli interessi pubblici con un vincolo più ampio dove non è stato ancora fatto uno studio dettagliato, mentre dove già esiste tale studio più dettagliato è inutile sacrificare gli interessi privati non sussistendo un corrispettivo interesse pubblico contrario.

Nella fattispecie (Piccioli Vittorio) ritengo che, prima di avere definito il tracciato della strada di piano regolatore, sia oltremodo sconsigliabile concedere una licenza edilizia che potrebbe poi seriamente ostacolare la realizzazione della strada.

(Dr. Ugo Mazzoni)

*Visto il parere
si deve ritenere il vincolo
a mt. 20.00
Mz/mg.
V. m.
13/10/74*



COMUNE DI CARRARA

OGGETTO Dimensione del vincolo stradale - Parere -

Risposta al N. _____ in data _____ Allegati _____

Prot. n. _____

Carrara, 12 Ottobre 1974

Sig. Assessore all'Urbanistica
S E D E

- Le norme di attuazione nulla dispongono in ordine alle dimensioni dei vincoli stradali previsti dal P.R.G.
- Le carte 1/10.000 recano una striscia in bleu fatta a pennarello che nella interpretazione è stata sempre valutata in mt. 20.
- Le carte 1/2000 contengono un tracciato più dettagliato delle zone vincolate che le rende meglio definibili e misurabili.
- Le osservazioni sul P.R.G. e le conseguenti decisioni ministeriali hanno sempre avuto riferimento alla riduzione di un vincolo di 20 metri.

Da quanto premesso può dedursi che dove esiste una carta al 2000 la zona di vincolo stradale può essere agevolmente "letta" e calcolata secondo le risultanze dell'elaborato mentre nelle altre zone il vincolo stradale deve essere calcolato in 20 metri. Il che corrisponde anche ad un criterio logico, quello di garantire gli interessi pubblici con un vincolo più ampio dove non è stato ancora fatto uno studio dettagliato, mentre dove già esiste tale studio più dettagliato è inutile sacrificare gli interessi privati non sussistendo un corrispettivo interesse pubblico contrario.

Nella fattispecie (Piccioli Vittorio) ritengo che, prima di avere definito il tracciato della strada di piano regolatore, sia oltremodo sconsigliabile concedere una licenza edilizia che potrebbe poi seriamente ostacolare la realizzazione della strada.

(Dr. Ugo Mazzoni)

Mz/mg.

MODULAR
E. 10550

UFFICIO DEL REGISTRO DI

CARRARA

18 MAG. 1974

ALLA CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI

di MASSA

REC. 784
RDINE 3430
2875

Si chiede la trascrizione contro l'eredità di (1)

1210-29

29-6 PICCIOLI VITTORIO UMBERTO N. A CARRARA IL 13.I.1901

Bollo riscosso
in modo virtuale

deceduto in CARRARA il giorno 6.I.1974

1° foglio
IL CONSERVATORE
(Caraffo Dr. Massimo)

a favore di (2) del figlio;

PICCIOLI GIUSEPPE N. A CARRARA IL 21.11.1925

usufrutto legal al coniuge:

6-48 CRICCA ASSUNTA N. A CARRARA IL 6.I.1904



Del certificato rilasciato dall'Ufficio del Registro suindicato dal quale risulta
che nella denuncia di successione del Sig. PICCIOLI VITTORIO UMBERTO

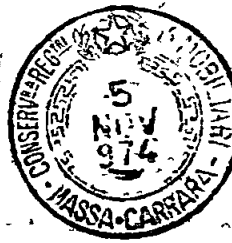
(den. a n. 29)

vol. 335) sono stati dichiarati i seguenti beni immobili

(1) Cognome, nome, luogo e data di nascita del defunto:

(2) Cognome, nome, luogo e data di nascita dei chiamati alla eredità, che acquistano

beni immobili o diritti immobiliari



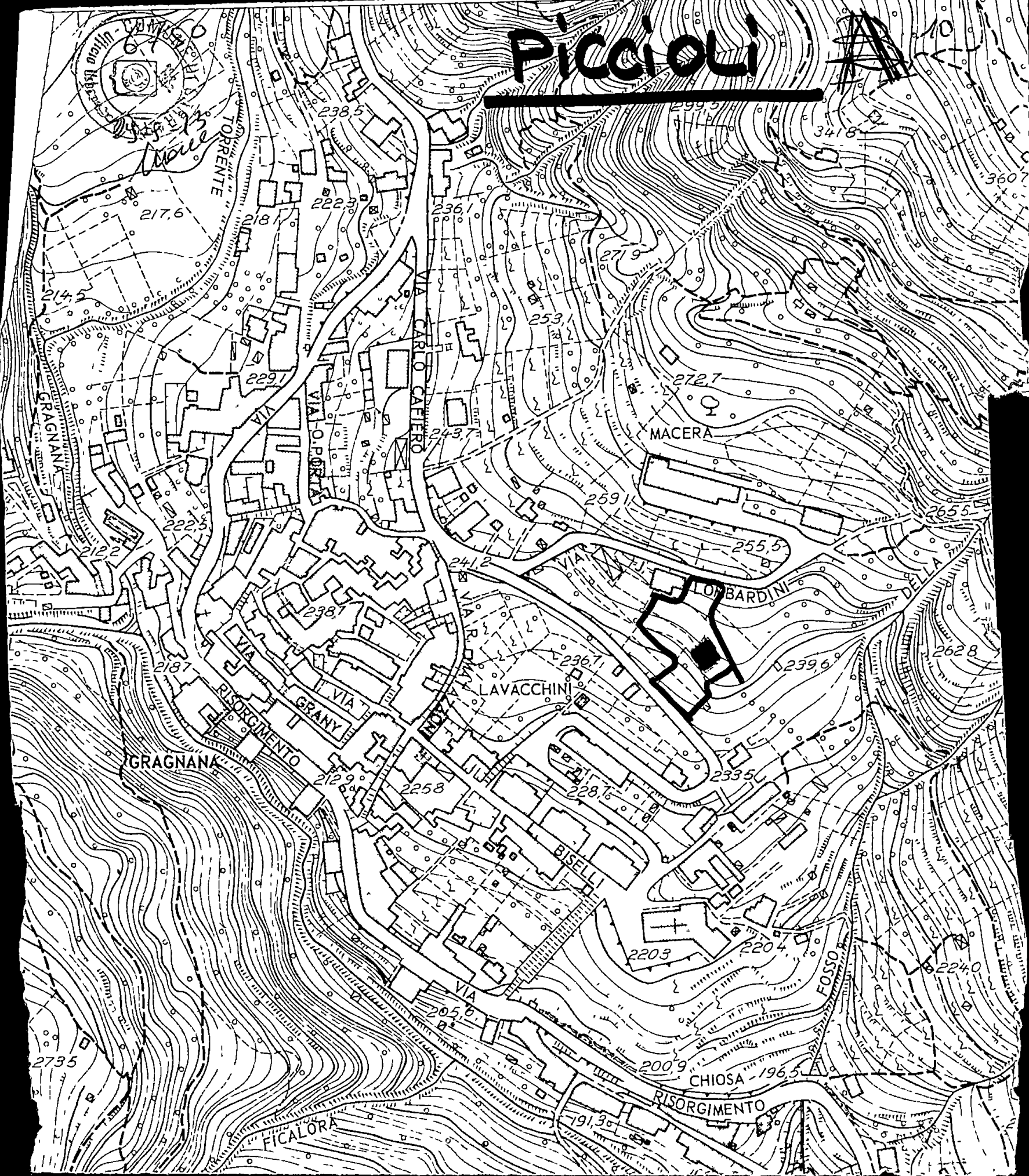
IL CONSERVATORE
(Giovanni P. Rocca)

e diritti immobiliari (1)

COMUNE DI CARRARA

1. Appezamento di terreno in loc. Gragnana - Lavacchini
dist. alla part. 3499 mapp. nn. 2520-2521-2522-3850
Sez. F di compl. mq. 1687 L. 1687.000
2. Piccoli appezzamenti di terreno in loc. Gragnana
Via Risorgimento dist. a carte 3499 mapp. 965-968
970 Sez. F di complessivi mq. 413 L. 100.000
3. Terreni in Marina di Carrara loc. Battilana dist.
a carte 17236-26038-34326-28080-34327 Sez. A mapp.
2598/b 2600/b 2622 di compl. mq. 3520 L. 700.000
4. Appezamenti di terreno con fabbricati rurali in
Marina di Carrara - fascia di rispetto autostrada-
le e all'interno del P.E.E.P. a carte 29125 mapp.
2225-2385-5863-2407-6284-2349-7919-2411 Sez. A di
complessivi mq. 11409 L. 3000.000
5. Porzione di fabbricato in Via Risorgimento, 31
distinto al NCEU a part. 5855 composto di fondo di
mq. 16 e vani 2, mapp. 1068/2-1068/3 L. 600.000
6. Porzione di fabbricato ove sopra part. 5855 mapp.
1077/I-1078/I a p.t. di mq. 23 L. 500.000
7. Porzione di fabbricato; ove sopra comprend. fondo
di mq. 71, n. 4 vani a P.T., 1,5 a p. 1°-2° sottos-
trada e ancora n. 3,5 vani a p. 2° sottostrada
distinto alla part. 5855 col mapp. nn. 966/1-966/2
966/4-966/5 L. 4000.000
8. Mq. 10 c.a. di fondo in Via Risorgimento 66 a p. 3°
sottostrada Ct. C/2 Cl. I mapp. 966/6 distinto alla
part. 642. L. 60.000

TOTALE di L. 10.647.000

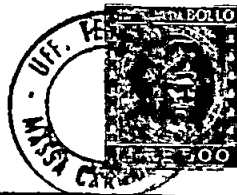
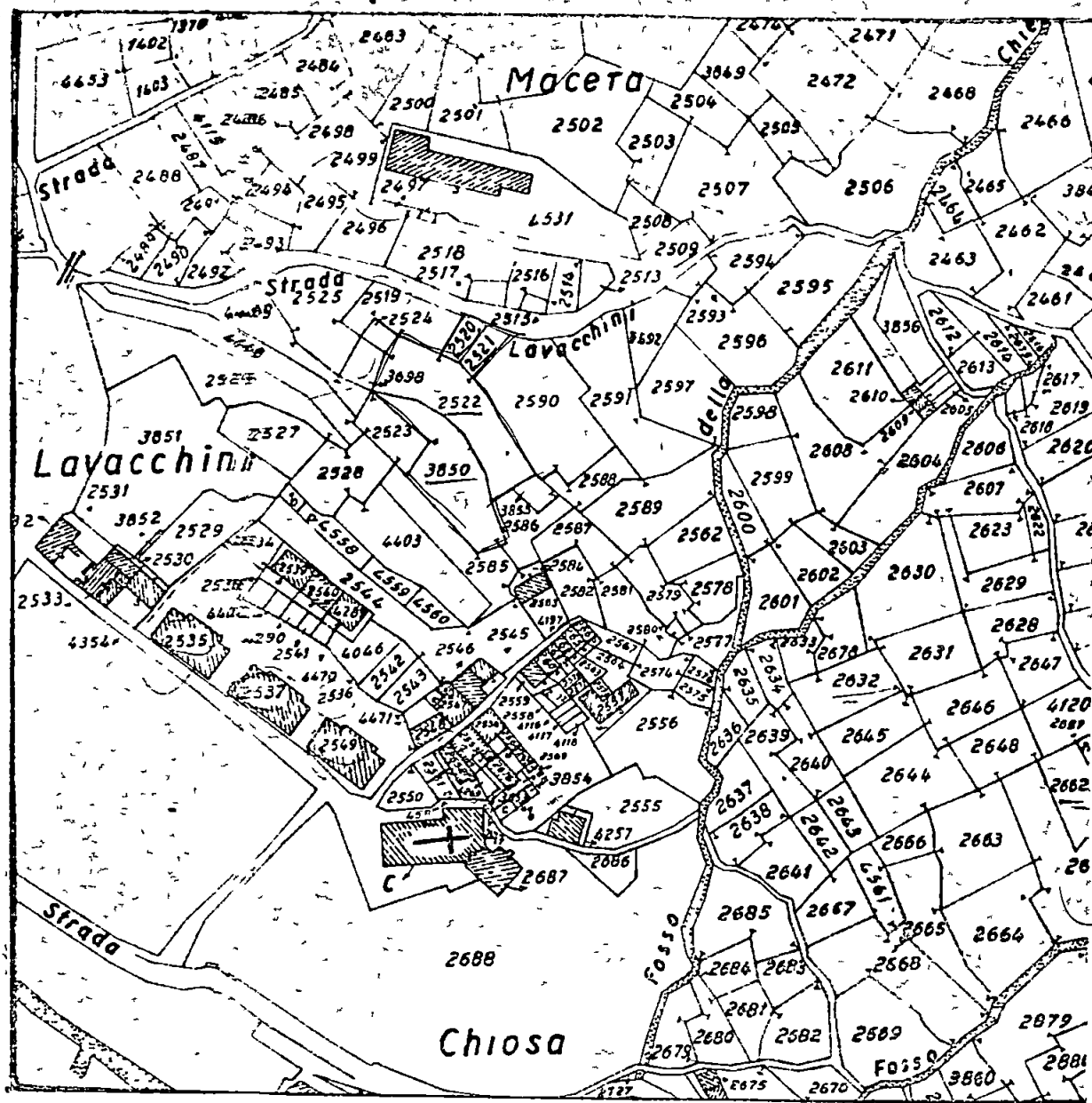


UFFICIO TECNICO ERARIALE

SEZIONE AUTONOMA
MASSA CARRARA

COMUNE DI CARRARA

SEZ F



FOLIO N° 17.....

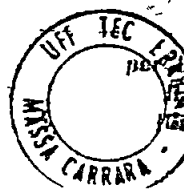
SCALA 1:2000.....

DEL PRESENTE ESTRATTO DI MAPPA SI AUTENTICA I MAPPALE N° 2522.....

..... e si rilascia a richiesta del
Sio *Donato, Gian Francesco* per gli usi consueti della Legge

- 3 OTT 1973

Massa



per l'INDEGNERE CAPO ERARIALE
CAPO DELLA II. SEZIONE
Gian Primo *Gian Vacci*

N. 8261	mod. 8
DIRITTI ERARIALE	L. -
Diritto fisco e ricerca	L. 1.900
Particella, R. L. 1 L. 100	
Carta	L. -
TOTALE	L. 2.000



*Azienda Trasporti
Netterxa Urbana e Acquedotto*

PROT

8597

CARRARA-AVENZA, li
Via G. Pietro, 2 Tel 57 551

18.12.1974

Risposta al foglio n del

Oggetto Dichiarazione liberatoria

DICHIARAZIONE

In riferimento alla domanda presentata
in data 7.11.1974 dal sig. Piccioli
Giuseppe, con la presente si dichiara
che nulla osta per la costruzione di un
fabbricato di civile abitazione da eri
gersi in Via C. Cafiero a Gragnana.
Mappali 2522 - 3850 - 2520 - 2521
fg. 17 Sez. F

Il Direttore

huppi

Alleg n

--	--

Mod 42 Nr 6545

Società Italiana per il Gas

PER AZIONI CON CAPITALE SOCIALE DI L. 49.882.666.000 INT. VERSATO
SEDE IN TORINO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE TORINO N. 52/1883

Egr. Sig.
PICCIOLI GIUSEPPE
Via C. Cafiero
GRAGNANA (Carrara)

DIVISIONE GAS



DIREZIONE TORINO

ESERCIZIO DI CARRARA

VIA ELISA 8 54033 - CARRARA
TELEFONO 71751 CARRARA
CC POSTALE 22/15007 - LIVORNO

C.C.I.A. CARRARA 4718
TELEGR. ITALGAS CARRARA

RIFERIMENTI DA CITARE NELLA RISPOSTA

AP/vo/185/T

CARRARA 11 7 novembre 1974

OGGETTO: Urbanizzazione primaria gas.

A preg. Vs. richiesta del 7.11.1974.-

Con riferimento alla delibera del C.C. n° 35 del 6.9.1974., ed alla Vs. richiesta di lettera liberatoria per il progetto di costruzione di un fabbricato di civile abitazione sito in Gragnana (Carrara) - Via C. Cafiero - Foglio 17 - Sez. F - Mappale 2522 - si conferma che non esiste la rete di distribuzione del gas.

Distinti saluti.=

SOCIETA' ITALIANA PER IL GAS
ESERCIZIO DI CARRARA
IL RESPONSABILE

*Ente Nazionale
per l'Energia Elettrica
(Enel)*

*Compartimento di Firenze
Distretto della Toscana
Zona di Massa Carrara*

54100 MASSA, 13/11/74
VIA CAVOUR 23

Egregio Signor
Pennucci Geom. Francesco
Via VII Luglio, 5
54033 - CARRARA

PROT N

T

OGGETTO

Dichiarazione ENEL per
rilascio Licenza Edilizia

e p.c. Spett.le
Comune di Carrara
Ufficio Licenze Edilizie
54033 - CARRARA

Con riferimento alla Vostra lettera del 7/11/74
riguardante la richiesta di Licenza Edilizia inoltrata al Comune
di Carrara per la costruzione di due fabbricati di civile
abitazione, di proprietà del Sig. Piccioli Giuseppe, sul terre-
ne distinto in catasto con i mappali 2522-3850 del foglio 17 sez.
F - località Gragnana Via C. Cafiero,

diamo il nostro benestare, per quanto di competenza dell'ENEL, al
solo fine dell'esistenza delle opere di urbanizzazione primaria.

Distinti saluti.

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA (ENEL)
COMPARTIMENTO DI FIRENZE
DISTRETTO DELLA TOSCANA
Zona di Massa Carrara
Il Dirigente

Re/dl/CA

13-

ESTRATTO DEL R. DECRETO LEGGE 13 APRILE 1939, N. 652

Art 3 — L'accertamento generale degli immobili urbani è fatto per unità immobiliare in base a dichiarazione scritta presentata

- a) dal proprietario o, se questi è minore o incapace, da chi ne ha la legale rappresentanza,
- b) per gli enti morali, dal legale rappresentante,
- c) per le società commerciali, legalmente costituite, da chi, a termini dello statuto o dell'atto costitutivo, ha la firma sociale,
- d) per le società estere, da chi le rappresenta nella Repubblica

Per le associazioni, per i condomini, e per le società e le ditte, diverse da quelle indicate nel precedente comma, anche se esistenti soltanto di fatto, è obbligato alla dichiarazione l'associato, il condomino o il socio o il componente la ditta, che sia amministratore anche di fatto. Se l'amministratore manca, sono obbligati alla dichiarazione tutti coloro che fanno parte della associazione, del condominio, della società o della ditta, ciascuno per la propria quota.

Nei casi indicati nelle lettere b), c) o d) del primo comma, e nel secondo comma del presente articolo, quando gli obbligati alla denuncia sono più di uno, la dichiarazione deve essere fatta da ciascuno degli obbligati, ma la dichiarazione di uno di essi esonera gli altri.

Art 4 — Si considerano come immobili urbani i fabbricati e le costruzioni stabili di qualunque materiale costituite, diversi dai fabbricati rurali.

Sono considerati come costruzioni stabili anche gli edifici sospesi o galleggianti, stabilmente assicurati al suolo.

Art 17 — Il Nuovo catasto edilizio urbano è conservato e tenuto al corrente in modo continuo ed anche con verificazioni periodiche, allo scopo di tenere in evidenza per ciascun comune o porzione di comune, le mutazioni che avvengono.

a) rispetto alla persona del proprietario o del possessore dei beni, nonché alla persona che gode di diritti reali sui beni stessi,

b) nello stato dei beni, per quanto riguarda la consistenza e l'attribuzione della categoria e della classe.

Le tariffe possono essere rivedute in sede di verifica periodica ed anche in dipendenza di circostanze di carattere generale o locale nei modi e nei termini da stabilirsi con regolamento, salvo quanto è disposto nel successivo art 25.

Art 20 — *Le persone e gli enti di cui all'art 3 sono obbligati a denunciare, nei modi e nei termini da stabilirsi con regolamento, le variazioni nello stato di possesso dei rispettivi immobili, che comunque implicano mutazioni ai sensi dell'art 17.*

Art 28 — *I fabbricati nuovi ed ogni altra stabile costruzione nuova di cui al precedente art 4, devono essere dichiarati all'Ufficio tecnico erariale entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cui sono divenuti abitabili e servibili all'uso a cui sono destinati, ancorchè esenti, temporaneamente o permanentemente dai tributi immobiliari ovvero soggetti ad imposta mobiliare.*

Debbono del pari essere dichiarati, entro lo stesso termine, i fabbricati che passano dalla categoria degli esenti a quella dei soggetti dell'imposta.

ESTRATTO DELLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DELLE FINANZE N. 192 DELL'8 AGOSTO 1940

1 — Le Autorità comunali dovranno richiedere, da coloro i quali presentano istanza per l'approvazione dei progetti di nuove costruzioni e per l'autorizzazione alla esecuzione dei lavori, che, agli altri documenti normalmente richiesti, uniscano un *Foglio di segnalazione mod 39* (Catasto E. U.)

6 — Le disposizioni di cui alla presente circolare devono essere applicate a partire dal 1° ottobre 1940.

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(R Decreto Legge 13 aprile 1939, n 652)

SEGNALAZIONE DI NUOVA COSTRUZIONE

(Circolare del Ministero delle Finanze n 192 dell'8 agosto 1940)

DA RIEMPIRSI A CURA DELL'INTERESSATO

COMUNE di

Carrara

PROV. di

MS

Località

Giopmano

Via

Ditta proprietaria

Piccoli Vittorio

Domicilio

Via Riformamenti 66

Genere della costruzione

Ambasciata

Destinazione

abitazione

Data

1 OTT 1973

FIRMA DEL DICHIARANTE

Piccoli Vittorio

Qualità del dichiarante (1)

(1) Proprietario, Rappresentante dell'ente morale, del minore o incapace, Presidente della Società, Amministratore, ecc.

RISERVATO ALL'UFFICIO COMUNALE

Con provvedimento del Sindaco di

in data

è stata rilasciata licenza di esecuzione delle opere edilizie di

cui alla presente segnalazione, fissando i seguenti termini

Per l'inizio delle opere

Per l'ultimazione delle opere

IL SEGRETARIO COMUNALE

Bollo
del comune

Allegato n

a noia Mod 40 (Catasto E U) n

del



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

RILEVAZIONE DELL'ATTIVITA' EDILIZIA

Opere progettate

Mod. ISTAT/I/201/P

Denominazione e N. distintivo da apporre con il timbro	
Comune	
Provincia	

Riservato ISTAT	
1	

NOTIZIE GENERALI SULL'OPERA

a) NATURA 1 ☒ Nuovo fabbricato <u>UNICO</u> 2 ☐ Ampliamento per ricavare intere abitazioni 3 ☐ Ampliamento per ricavare singoli vani		Sito in <u>VIA CAFFERO</u> (via, piazza) <u>MIRAGNANA</u>	
Licenza di costruzione N. <u>10134</u> rilasciata il <u>38</u> <u>7</u> <u>75</u> (mese) (anno) Intestata a <u>PICCOLI GIUSEPPE</u>			
Proprietario del fabbricato <u>ditto</u>		1	
Impresa costruttrice <u></u>			
b) FINANZIAMENTO 1 ☒ Privato 2 ☐ Privato con contributo dello Stato o di Enti Pubblici 3 ☐ Dello Stato o di Enti Pubblici		c) DESTINAZIONE 10 ☒ Residenziale 2 ☐ Attività economica (specificare: ufficio, banca, albergo, ecc.) 3 ☐ Altra attività (specificare: caserma, scuola, ospedale ecc.)	
d) TIPO 1 ☐ Popolare 2 ☒ Medio 3 ☐ Super al medio 4 ☐ Rurale 5 ☐ Non residenziale		e) STRUTTURA PORTANTE <u>In sito</u> 1 ☒ Pietra e mattoni 2 ☐ Cemento armato 3 ☐ Acciaio 4 ☐ Altra <u>Prefabbricata</u> 5 ☐ Acciaio 6 ☐ Altra	
		f) IMPIANTI CENTRALI — Riscaldamento 1 ☒ — Condizionamento 2 ☐ — Riscaldamento e condizionamento 3 ☐ — Nessuno 4 ☐ — Ascensore 1 ☐ 2 ☒	
g) DIMENSIONI Superficie coperta m ² <u>79</u> Piani fuori terra <u>3</u> (compreso il seminterrato)		Volume V/P m ³ <u>500</u> (della parte fuori terra) Volume totale V/P m ³ <u>500</u> (compreso l'interrato)	

CONSISTENZA DELL'OPERA

Totale Abitaz	VANI DI ABITAZIONE			Locali destinati ad altro uso	Totale generale vani e locali	ABITAZIONI COMPOSTE DI STANZE											
	Stanze	Accessori	TOTALE			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 e oltre		
															abit	stanze	
1	2	3	4=2+3	5	6=4+5	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	
1	5	3	8	2	10					1							

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO

I - PREMESSA

- 1 Con il presente modello deve essere rilevata l'attività edilizia concernente la costruzione di qualsiasi fabbricato o parte di fabbricato, urbano o rurale da chiunque svolta, privato od Ente pubblico, con finanziamento privato o con finanziamento totale o parziale dello Stato o di Enti locali (punto 4 delle « Istruzioni per la rilevazione statistica dell'attività edilizia »)
- 2 L'unità statistica di rilevazione è costituita dall'opera progettata rappresentata da un intero fabbricato o da una parte di esso. Il presente modello pertanto è destinato alla rilevazione di un solo fabbricato o parte di esso progettato (punto 5 delle « Istruzioni ecc »)
- 3 Le notizie richieste nel presente modello debbono essere desunte dalla pratica istruita per la concessione della licenza di costruzione. In casi particolari, da ritenersi del tutto eccezionali, in cui manchino le relative pratiche, i dati debbono essere rilevati in base ad accertamenti diretti a cura del competente servizio comunale (punto 7 delle « Istruzioni ecc »)
- 4 L'assunzione dei dati da riportare nel presente modello deve essere effettuata non appena rilasciata la licenza di costruzione (punto 28 delle « Istruzioni ecc »). In casi eccezionali, in cui manchino le relative pratiche, i dati debbono essere assunti al momento degli accertamenti effettuati dai competenti uffici comunali come previsto al precedente punto 3, secondo capoverso.

II - DEFINIZIONI GENERALI

- 5 Per opera residenziale si intende quel fabbricato o quella parte di fabbricato destinato esclusivamente o prevalentemente ad abitazioni per famiglie
- 6 Per opera destinata ad attività economica si intende quel fabbricato o quella parte di fabbricato destinato esclusivamente o prevalentemente ad una attività industriale, commerciale o agricola (fabbricati per la conduzione di aziende agricole, opifici, grandi magazzini, banche, alberghi, uffici privati per l'industria e per il commercio, ecc)
- 7 Per opera destinata ad altra attività si intende quel fabbricato o quella parte di fabbricato destinato esclusivamente o prevalentemente ad un servizio pubblico o di pubblica utilità (uffici pubblici, caserme, scuole, ospedali, ospizi, chiese, conventi, collegi, ecc)
- 8 Per fabbricato si intende qualsiasi costruzione coperta, isolata da vie o da spazi vuoti oppure separata da altre costruzioni mediante muri maestri che si elevano, senza soluzione di continuità dalle fondamenta al tetto, che disponga di uno o più liberi accessi sulla via e possa avere una o più scale autonome
- 9 Per nuovo fabbricato si intende il fabbricato costruito ex novo dalle fondamenta al tetto. Sono da considerare nuovi fabbricati anche quelli interamente ricostruiti
- 10 Per ampliamento si intende l'ulteriore costruzione, in senso orizzontale o verticale, di vani in un fabbricato già esistente
- 11 Per superficie coperta si intende l'area di base del fabbricato
- 12 Per volume v/p (vuoto per pieno), si intende il volume totale dello spazio compreso tra le pareti esterne, il pavimento più basso e la copertura, misurato all'esterno
- 13 Per abitazione (appartamento, alloggio) si intende un insieme di vani o anche un solo vano utile, destinato all'abitare per famiglia, che disponga di un ingresso indipendente sulla strada o su piano sottile, cortile, terrazza, ecc
- 14 Per vano si intende lo spazio coperto delimitato da ogni lato da pareti (in muratura, legno o vetro) anche se qualcuna non raggiunga il soffitto. La parete interrotta da notevole apertura (arco o simili) deve considerarsi come divisorio di due vani salvo che uno di essi, per le sue piccole dimensioni non risulti in modo indubbio come parte integrante dell'altro

- 15 Per stanza (vano utile) si intende il vano compreso nell'abitazione, che abbia luce ed aria dirette ed un'ampiezza sufficiente a contenere almeno un letto (camere da letto, sale da pranzo, studi, salotti, ecc), nonché la cucina ed i vani ricavati dalle soffitte, quando abbiano i requisiti di cui sopra
- 16 Per vani accessori si intendono i vani, compresi nelle abitazioni destinati ai servizi, al disimpegno, ecc (bagni, anticamera, corridoi, ecc), nonché la cucina quando manchi uno dei requisiti sopracitati per essere considerata stanza

III - AVVERTENZE PARTICOLARI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO

- 17 La denominazione del comune e della provincia deve essere indicata nell'apposito spazio del modello, in alto a destra, unitamente ai relativi numeri distintivi fissati dall'Istituto centrale di statistica e possibilmente con timbro analogo a quello in uso presso gli uffici anagrafici del comune
- 18 La compilazione del modello nella parte relativa alle notizie generali sull'opera (natura, destinazione, ecc) va effettuata barrando la casella ☐ posta a fianco della « voce » che fa al caso e ove richiesto specificando altresì secondo le dizioni riportate sotto le relative voci
- 19 Natura. Indicare « unico » qualora con la licenza di costruzione venga costruito un solo fabbricato; nel caso invece che con una medesima licenza di costruzione vengano costruiti due o più fabbricati, i relativi modelli dovranno risultare contrassegnati con una lettera distintiva (A - B - C ecc)
- 20 Impresa costruttrice. Nel caso che i lavori vengano eseguiti in economia indicare « Lavori in economia »
- 21 Finanziamento. Va barrata la casella 2 anche nel caso che il contributo si manifesti solo con la partecipazione al pagamento di parte degli interessi
- 22 Destinazione. Per gli ampliamenti va segnalata la destinazione del fabbricato preesistente
- 23 La superficie coperta deve essere espressa in m² arrotondati all'unità. Quando trattasi di nuova costruzione essa deve riferirsi all'intero fabbricato; quando trattasi di ampliamento essa deve riferirsi alla parte che costituisce l'incremento della preesistente area del fabbricato. Nessuna indicazione, quindi, dev'essere fornita per la superficie nel caso di ampliamento in senso verticale e cioè di sopraelevazione
- 24 Il volume deve essere espresso in m³ vuoto per pieno, arrotondati all'unità. Quando trattasi di nuova costruzione essa deve riferirsi all'intero fabbricato; quando trattasi di ampliamento esso deve riferirsi alla parte che costituisce l'incremento del preesistente volume del fabbricato
- 25 La compilazione del modello nella parte destinata alle notizie sulla consistenza dell'opera va effettuata indicando:
 - a) nella colonna 1 il numero totale delle abitazioni distribuite nelle colonne da 7 a 16
 - b) nella colonna 2 il numero totale delle stanze (camere da letto, sale da pranzo, studi, salotti, ecc)
 - c) nella colonna 3 il numero degli accessori compresi nell'abitazione (bagni, anticamera, corridoi, ecc)
 - d) nella colonna 5 il numero dei locali destinati ad uso diverso dall'abitazione compresi nei fabbricati residenziali o non residenziali
 - e) nelle colonne da 7 a 16 il numero delle abitazioni distribuite secondo il numero delle stanze che le compongono,
 - f) nella colonna 17 il numero complessivo delle stanze relative alle abitazioni composte di 10 stanze ed oltre
- 26 Il presente modello compilato e revisionato in ogni sua parte deve essere trasmesso all'Ufficio Provinciale di Statistica entro il giorno 3 del mese successivo a quello nel quale è stata richiesta la licenza di costruzione (punto 31 delle « Istruzioni ecc »)

IV - TRASMISSIONE DEL MODELLO

Il presente modello deve essere compilato non appena rilasciata la licenza di costruzione e trasmesso all'Ufficio Provinciale di Statistica entro il giorno 3 del mese successivo a quello del rilascio della licenza

Denominazione e N. distintivo da apporre con il timbro	
Comune	
Provincia	

Riservato ISTAT	
1	



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

SCHEDA DI RILEVAZIONE DELL'ATTIVITA' EDILIZIA

OPERE PROGETTATE

"L'unita' statistica" di rilevazione e' costituita dall'opera progettata rappresentata sia da un fabbricato sia da una parte di esso

Il presente modello, pertanto, e' destinato alla rilevazione di un solo fabbricato o parte di esso

Per "opera progettata" deve intendersi, ai fini della rilevazione, l'opera per la quale e' stata rilasciata la licenza di costruzione.

Licenza di costruzione n

			5	4
--	--	--	---	---

del

	7
--	---

(mese)

7	5
---	---

(anno)

 intestata al Sig
alla Ditta

PICCIOLI GIUSEPPE

per 1 ☒ la nuova costruzione

di un fabbricato

1 ☒ residenziale2 ☐ l'ampliamento2 ☐ non residenzialedi m³

			5	0	0
--	--	--	---	---	---

(compreso l'interrato)
VIA CAFIERO - GRIGNANA
(via, piazza, ecc.)
 Timbro del
Comune

Firma del compilatore

Data

30/7/75

Ufficio Tecnico - Sez. Urbanistica

Progetto di proprietà della Ditta Piccioli Vittorio
ad uso Albergo sito in GRAGNANA
Via Copino Sez. E F. IX Mapp. 3850 rec

S E D E

Il progetto presenta le seguenti difformità:

Classificazione della zona zona di espansione di
CINAGNANI e di Fattorio di livello Trovato

" " " 0.

Prescrizioni di P.R.P. a lottizzazione

P.R.G.C. 1971

Carrara, 19 6 77, 1973

L'ARCHITETTO CAPO SEZIONE

IL TECNICO

Ditta **Piccioli Giuseppe (fabb.A)**

14 GEN 1976 Tagliando A

Piccioli Giuseppe
15/1/76

Dichiarazione di inizio lavori N° 0870

Carrara, li 12 1.1976

Al Sig. Sindaco
del Comune di CARRARA

Io sottoscritto Sig **Piccioli Giuseppe**
nato a **Carrara** residente a **Carrara** -
attuale intestatario della licenza di costruzione
N° **54** per il progetto approvato in data **24.1.75**
dichiaro sotto la mia personale responsabilità in modo
inequivocabile e senza possibilità di errore e di ulte-
riore correzione che ho dato inizio ai lavori di costru-
zione di cui alla citata licenza in data **12 1.1976**
sotto la direzione tecnica del Sig **Pennucci Trzenico**

La presente dichiarazione ha validità unica ed
assoluta ed è dovuta ad uso di tutti gli uffici ai quali
la presente spetta per competenza

COMUNE DI CARRARA

UFFICIO URBANISTICA

Protocollo N. **63**

Data **14 GEN. 1976**

E' d'obbligo la restituzione all'Ufficio Urbanistica

*La mancata presentazione del tagliando o la sua pre-
sentazione senza preventivo ottenimento dell'allinea-
mento comporta ai sensi dell'art 32 legge 17/8/1942
n 1150 le sanzioni previste dall'art 41 della stessa
legge modificata dall'art 13 della legge 6/8/67 n 765*



COMUNE DI CARRARA

— Ripartizione Igiene e Sanita —

RELAZIONE IGIENICO SANITARIA

(da allegarsi ai progetti)

A) — LIQUAMI

1) **Cucina** l'acquario sara munito di sifone idraulico

Le acque luride verranno allontanate a mezzo di

suberion

e convogliate in

foss

2) **Gabinetto** sara a caduta diretta

a W C con cassetta di cacciata

ad

le pareti verranno impermeabilizzate fino a m

I W C sara/saranno areat direttamente

ad

I liquami saranno convogliati in un pozzo a tenuta a

camere distanti dalla casa m

in una fossa settica a

4

camere

Dimensioni delle fosse settiche

larghezza
lunghezza
altezza (utile)

1 camera	2 camera	3 camera	4 camera
<i>110</i>	<i>110</i>	<i>110</i>	<i>110</i>
<i>140</i>	<i>1.00</i>	<i>1.00</i>	<i>1.00</i>
<i>1.40</i>	<i>1.40</i>	<i>1.40</i>	<i>1.40</i>

I liquami chiarificati verranno convogliati in una fossa a perdere delle dimensioni di

2.00 x 1.50 x 1.50

con superficie perdente di mq

2

a persona/vano

L'altezza della fossa a perdere sara di m

1.50

tenuto conto dell'altezza della falda freatica

Altri sistemi di smaltimento dei liquami

Le fosse settiche e le fosse a perdere saranno impermeabilizzate nel fondo e non saranno messe in comunicazione con le falde sottostanti *no*

Le fosse a perdere distano m *5* dalle fondamenta dell'abitazione

B) — APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Avviene direttamente 1) dall'acquedotto *si* con serbatoi che alimentano anche la cucina
non alimentano la cucina

2) da un pozzo 3) da una cisterna

il pozzo/la cisterna dista dalla casa m dalla fossa settica m dalla fossa a perdere m

il pozzo e fondo m e a valle a monte del pozzo nero fossa settica fossa a perdere concimaia

C) — IMMONDIZIE

Verranno raccolte in una concimaia dalla Nettezza Urbana *si* I bidoni provvisoriamente verranno sistemati

D) — ISOLAMENTO

Attorno alla casa verrà costruito un marciapiede perimetrale

Si prevede l'esistenza di un vespaio alto m sarà areato

Si provvederà all'isolamento laterale dei muri del ~~seminterrato~~ *seminterrato* I vani del piano terra sono rialzati dal piano di campagna di m Si allega lo schema secondo il quale verrà realizzato il vespaio e l'isolamento laterale

*Le pareti del seminterrato sono completamente isolate
con 4 cm di isolante*

E) — PARTICOLARI TECNICI

1 altezza dei vani del seminterrato *2.00* del piano terra *3.00* dell'amezzato
dei piani intermedi *3.00* dell'ultimo piano/attico

2 La superficie delle finestre non sarà inferiore a 1/10 della superficie delle stanze

3 Gli scalini avranno una pedata di cm *30* una alzata di cm *18* Le scale saranno areate ed illuminate direttamente *si* ed interrotte da pianerottoli *si*

4 Le pareti esterne saranno intonacate *si*

5 Le acque meteoriche verranno allontanate *a mezzo grondaie e pluviali di cemento*

6 Sara fatto lo stenditoio *no*

7 La casa sara soffittata *si*

8 Le soffitte saranno usabili/abitabili/non usabili *non usabili*

9 La copertura sara eseguita in *tegole*

Sara garantita una adeguata impermeabilizzazione ed un razionale isolamento termico dei vani dell'ultimo piano

F) — ISOLAMENTO ACUSTICO DELL'ASCENSORE

Verra posto in opera un ascensore

L'isolamento acustico dell'ascensore verrà così realizzato

Le porte saranno munite di opportuni mezzi atti ad attutire i colpi di chiusura

G) — FUMI E VAPORI

1) **Cucine** Le cucine saranno dotate di cappa fumaria *si* e di canna fumaria *si* delle seguenti dimensioni *Ø 15* con sezione circolare/rettangolare/quadrata

Il comignolo arrivera fino a m *0.80* oltre il culmine del tetto e terminera

Oppure

Le cucine saranno munite di canne multiple tipo

La sezione del collettore principale sara di cmq Vi saranno collegate n cucine la cui canna fumaria (collettore secondario) avra una sezione di cmq Il collegamento avverrà a m dal pavimento del piano superiore Complessivamente la sezione del collettore principale sara pari o superiore alla somma delle canne delle varie cucine

La canna dell'ultimo piano sara indipendente La canna multipla e quella singola termineranno con un aspiratore statico

Il comignolo avra un'altezza di m oltre il culmine del tetto

H) — RISCALDAMENTO DOMESTICO

a) **per appartamento**

L'appartamento sara dotato di un impianto di riscaldamento singolo La canna fumaria sara indipendente di sezione di cmq *300* e terminera oltre il culmine del tetto di m e sarà munita di aspiratore statico

b) **per costruzioni dotate di riscaldamento centrale**

La caldaia verra sistemata in locale direttamente comunicante con l'esterno

Il locale sarà munito di apertura minima di mq di superficie che rimarra sempre aperta per l'aerazione

e ventilazione del locale Il volume da riscaldare previsto sarà di metri cubi

la potenza della caldaia

di Cal/h

La canna fumaria avrà l'altezza di m

ed una sezione di cmq

c) **Altro sistema**

G¹) — Nella costruzione di canne fumarie verrà utilizzato materiale coibente atto ad impedire perdite di calore I giunti di pezzi prefabbricati saranno impermeabilizzati la parete interna delle canne fumarie sarà liscia e priva di sporgenze Le canne fumarie non presenteranno tratti orizzontali i collegamenti necessari in casi particolari avranno una inclinazione di gradi 45 ed avranno una lunghezza non superiore a m 3

Le canne fumarie non presenteranno restringimenti

L'aspiratore statico avrà una superficie di 5/4 rispetto alla sezione della canna

d) **per scaldabagno**

L'appartamento sarà dotato di scaldabagno a gas/carbone/legna/gas liquido/cherosene/o altri combustibili liquidi

Questo focolare verrà fornito della relativa canna fumaria munita di aspiratore statico e di dispositivo atto ad evitare spegnimento per riflussi d'aria (la sezione della canna sarà di cmq)

Si allega schema dell'impianto

IL TECNICO



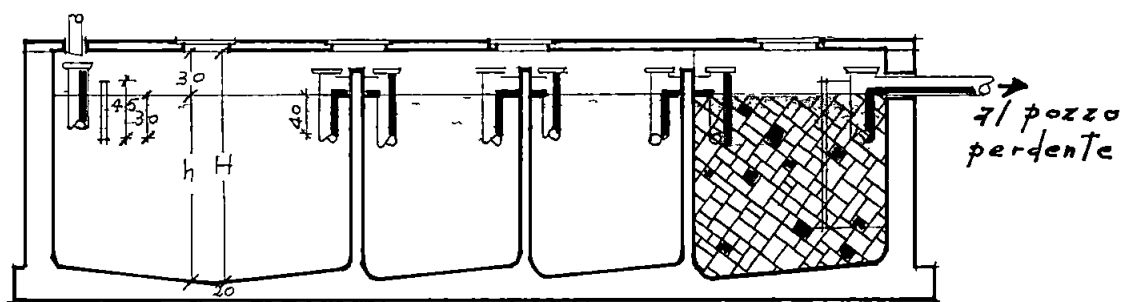
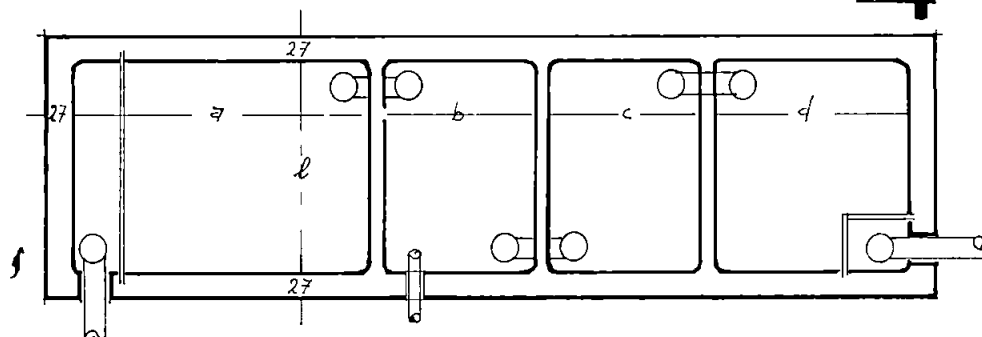
IL PROPRIETARIO



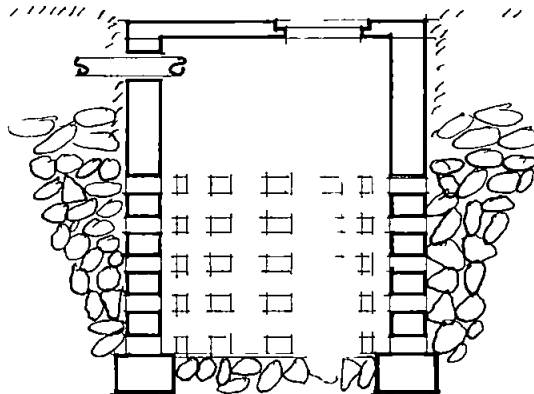
Sermueu Loren

fossa settica camere

4



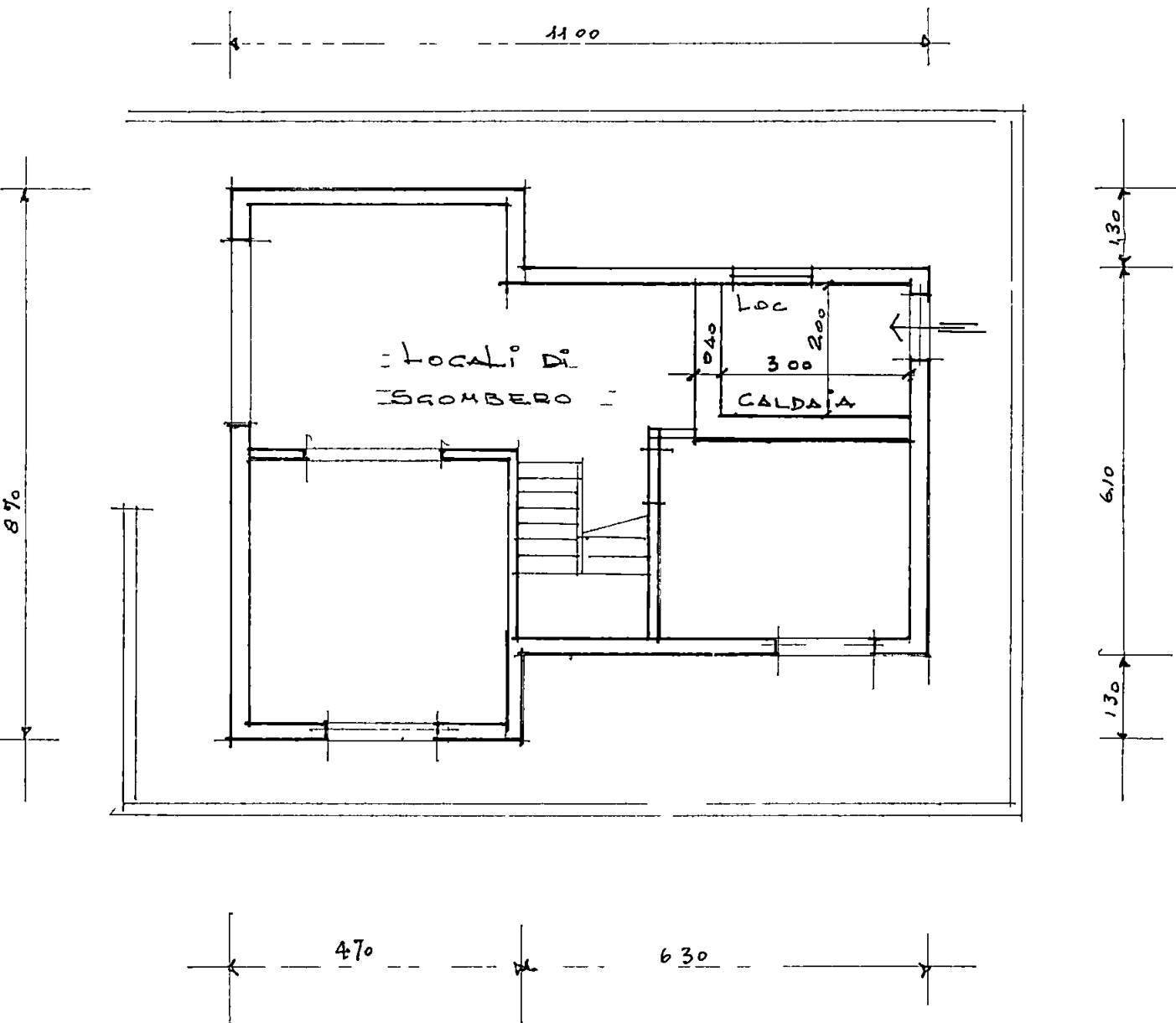
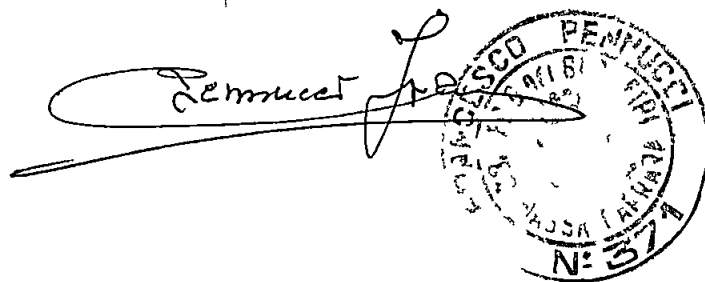
Volumi in Litri	Pozzo	Cassa	Dimensioni						Volume Utile				Volume 10/4/2			
			L. ghiozza			Altezza			Larghezza				Larghezza			
			1 cm	2	3	4	h	H	1 cm	2	3	4	1	2	3	4
-	1000	150	15	75	115	140	170	100	2100	1050	1050	1900	2550	1270	1270	2350



pozzo a perdere

PROGETTO CASA CIVILE ABITAZIONE
Proprietà PICCIOLI GIUSEPPE

VILL "A"



PIANTA SEMINTERRO

COMANDO PROVINCIALE DEI SOGGERGENTI DEL FUOCO
MASSA - CARRARA

Ai sensi dell'art. 2 della Legge n° 903 del 26/7/1965
NULLA OSTA per la prevenzione incendi,
all'approvazione del progetto, a condizione che
siano osservate le prescrizioni comunicate con nota
n° 3885 del 5/12/74

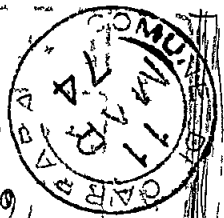
30 DIC 1974

Il Comandante

off. Urbanistica

12 MAR 1974

in corso



6

Al Sig. Sindaco

del Comune di Carrara

Il sottoscritto PICCIOLI GIUSEPPE, residente in Gragnana, via Risorgimento n° 6; erede unico di Piccioli Vittorio Umberto, attuale intestatario di progetto di case di civile abitazione da erigersi in Gragnana via C. Cafiero, essendo i progetti stati esaminati dalla C.E. del 28/12/1973 verb. N° 48 e rinviati dalla stessa "richiedendo che il fabbricato venga portato al di fuori del vincolo di rispetto stradale di ml 20, espone quanto segue.

Visto l'articolo 1 delle "Norme Tecniche di Attuazione" (Titolo I della parte Generale),

Visto il P.R.G. del Comune esposto al pubblico, si permette di far osservare quanto segue

la zona di rispetto stradale, colorata in azzurro, appare inferiore a ml 20

La linea di confine stradale col terreno interessato, come disegnata sul P.R.G. appare linea retta sino all'incrocio con la strada di accesso alle scuole del paese di Gragnana, mentre l'attuale via C. Cafiero presenta una leggera curva verso monte e di conseguenza se ne deduce che la stessa zona di rispetto stradale viene a ridursi ulteriormente sul terreno interessato

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICO

Protocollo N

Data

30 AGO. 1974 W
345-

54

alle costruzioni.

Sperando che quanto da me esposto nella presente venga vagliato serenamente, colgo l'occasione per formularLe distinti saluti.

Giuseppe Piccoli

Carrara, 5/3/1974

Value 20 Silver
Dewitt del 5/11/74

Cambio Interesopre

3

- 6 NOV 1974



103
C

29793

Al Sig. Sindaco

del Comune di Carrara

[Handwritten signature and mark]

Il sottoscritto PICCIOLI GIUSEPPE, residente

20/11/74

nella frazione di Gragnana, via Risorgimento n° 66,

inoltra cortese domanda alla Ill.ma S/V affinché i

n° 2 progetti già da tempo inoltrati presso l'ufficio

Urbanistica a nome di Piccioli Vittorio V° Umberto,

siano intestati al sottoscritto in quanto il terreno

interessato é stato da me ereditato come risulta da

certificato rilasciato dalla Conservatoria dei Regi-

stri Immobiliari di Massa.

Distintamente.

7 NOV. 1974 W

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICA

Giuseppe Piccoli

Protocollo N° 1525 (73)

Data 6 NOV. 1974

Carrara, 5/11/1974

Trebbiosi di successione testamentaria

8/11/74

Per favorevole al cambio d'intervento

Lione -

9/11/74